



# **La Regione Piemonte per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari**

*Giancarlo Bourlot*

Assessorato Agricoltura – Settore Fitosanitario – Laboratorio Agrochimico

# Terminologia

Un minimo di chiarezza per i non addetti ai lavori (e magari anche per loro):

- **prodotti fitosanitari: sono così definite le specialità per la cura delle malattie delle piante e la difesa dalle malerbe, oppure atte a regolare i processi vitali delle piante stesse (escludendo i fertilizzanti)**
- **come sinonimi di “prodotti fitosanitari” troviamo a seconda dei casi i termini “agrofarmaci”, “fitofarmaci” e “pesticidi”; quest’ultimo però, per la sua etimologia, dovrebbe includere soltanto quei prodotti usati contro organismi dannosi (quindi non i fitoregolatori)**
- **tutte queste specialità sono classificate a seconda della funzione:**
  - **insetticidi e acaricidi, se agiscono contro gli insetti o gli acari**
  - **fungicidi o anticrittogamici, se agiscono contro funghi**
  - **erbicidi o diserbanti, se agiscono contro le erbe infestanti**
  - **nematocidi e fumiganti, se servono alla disinfezione del terreno**
  - **fitoregolatori, se regolano la crescita**

# La situazione europea

Da diverso tempo l'Unione Europea favorisce e incentiva la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e l'adozione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente. A tal fine esistono al momento due interventi principali:

- i **Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)** con i quali sono erogati premi agli agricoltori che assumono volontariamente impegni agroambientali, quali quelli previsti ad esempio per la produzione integrata o l'agricoltura biologica
- il **Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.Lgs. n. 150/2012)**: attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci; il PAN è stato approvato con decreto attuativo emanato in data **22 gennaio 2014**

# Decreto Ministeriale 2722 del 17.04.2008

... definisce la **produzione integrata** come:

*“un sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l’uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici”*



# **La produzione integrata in Piemonte**

## **- cos'era -**

### **fine Anni Ottanta**

Programma di Difesa Integrata delle Colture (PRDIC)

### **metà Anni Novanta**

Regolamento Europeo 2078/92

### **anni Duemila**

PSR 2000-2006: Misure Agroambientali

Azione F1 - “Applicazione delle tecniche di produzione  
integrata”

# La produzione integrata in Piemonte

## - cos'è -

- **misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013:** in attuazione del regolamento (CE) 1698/2005, la Regione sostiene l'applicazione di tecniche di produzione integrata nell'ambito dell'Asse II del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) tramite l'azione 214.1 - Applicazione di tecniche di produzione integrata
- **Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.Lgs. n. 150/2012):** già dal 01.01.2014 è in vigore la difesa integrata obbligatoria prevista da questo strumento normativo, volto a ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci

# La produzione integrata in Piemonte

## - cosa sarà -

- **Il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)**, in via di definizione, permetterà di applicare un marchio riconoscibile alle produzioni così certificate, dando la possibilità agli agricoltori di valorizzare lo sforzo attuato per anni nella direzione della sostenibilità ambientale
- **Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020**: ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, attivazione di una misura sulla produzione integrata in continuazione con l'attuale misura 214.1

# Programma di Sviluppo Rurale

## - Produzione integrata -

### Documenti in atto

## NORME TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA



### Difesa e diserbo

- Norme generali
- Norme tecniche di coltura (schede)  
predisposte per ciascuna coltura di interesse  
produttivo per il territorio italiano:
  - ✓ “difesa integrata delle colture”
  - ✓ “controllo integrato delle  
infestanti”
  - ✓ “fitoregolatori”

### Pratiche agronomiche

- Avvicendamento
- Fertilizzazione



# **Programma di Sviluppo Rurale**

## **- Produzione integrata -**

### **Soggetti coinvolti**

- competenze interne alla Regione (funzionari con esperienza nel settore delle Misure Agroambientali; in Piemonte prima utilissima esperienza con il PRDIC)
- realtà agricole locali (organizzazioni professionali agricole, associazioni di produttori, servizi agricoltura di Province e Comuni, liberi professionisti)
- tavoli di confronto con altre Regioni (Gruppo Tecniche Agronomiche) e con enti di ricerca (Università, CRA, Ente Risi ecc.)

# **Programma di Sviluppo Rurale**

## **- Produzione integrata -**

### **Vincoli**

- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn senza frasi di rischio quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68)

# Programma di Sviluppo Rurale

## - Produzione integrata -

### Vincoli e **consigli**

- Possibilità di impiego delle sostanze autorizzate in agricoltura biologica, a condizione che siano regolarmente registrate in Italia e con formulazioni classificate “Nc”, “Xi” o “Xn” senza frasi di rischio
- Utilizzo delle trappole
- Gestione dei magazzini e smaltimento delle scorte
- Rispetto dei vincoli da etichetta
- Gestione sostanze attive revocate
- Modalità di distribuzione dei prodotti fitosanitari

# Programma di Sviluppo Rurale - Produzione integrata –

## Esiti controlli Laboratorio Agrochimico Regionale

Nota: i controlli sui residui di fitofarmaci per il PSR avvengono durante le fasi di coltivazione, non sul prodotto commerciale

Anno	Totale campioni	Irregolari PSR	Aut.	Non aut.
2010	294	6	4	2
		2 %	67 %	33 %
				0,7 %
2011	308	11	9	2
		4 %	82 %	18 %
				0,6 %
2012	325	11	10	1
		3 %	91 %	9 %
				0,3 %



# Piano d'Azione Nazionale

## Documenti/strutture da predisporre

Livello nazionale

Linee guida

Manuali di orientamento

Materiali informativi

Banche dati/Portali

Piani regionali di formazione e  
informazione

Disciplinari

Manuali

Reti di monitoraggio

Livello regionale

# Piano d'Azione Nazionale

## Formazione a carico delle Regioni

Il Piano regionale di formazione obbligatoria e certificata in recepimento della direttiva n. 2009/128/CE dovrà coinvolgere i seguenti soggetti:

- utilizzatore professionale
- distributore (rivenditore)
- consulente (figura per la quale finora non era prevista formazione specifica dalla normativa nazionale)

# Piano d'Azione Nazionale

## Soggetti coinvolti

- Ministeri delle Politiche Agricole, dell'Ambiente, della Salute, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Regioni e Province autonome, Comuni
- Enti pubblici di ricerca
- Enti gestori delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette
- Operatori agricoli e ogni altro utilizzatore di prodotti fitosanitari
- Produttori e i distributori di prodotti fitosanitari
- Soggetti che propongano metodologie e tecniche alternative
- Consulenti della difesa fitosanitaria
- Enti gestori delle reti ferroviaria e stradale
- Enti pubblici e privati che gestiscono aree verdi frequentate dalla popolazione

# Piano d'Azione Nazionale

## Obiettivi

- Ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- Promuovere l'applicazione di difesa integrata, agricoltura biologica e di altri approcci alternativi all'uso del mezzo chimico;
- Proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- Tutelare i consumatori;
- Salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- Conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.



# **Piano d'Azione Nazionale**

## **Azioni Obbligatorie - Aziende**

- Applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti
- Utilizzo prioritario dei mezzi biologici di controllo dei parassiti
- Ricorso a pratiche di coltivazione appropriate
- Uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo.

**Scelte attuate in base ai dati dei monitoraggi e delle rilevazioni agrometeorologiche e modellistiche regionali**

# **Piano d'Azione Nazionale**

## **Azioni volontarie**

**Raccordo con PAC,  
Programma di Sviluppo  
Rurale e marchio SQNPI**  
**(e chiusura del cerchio...)**

### **Tecniche e Disciplinari di produzione per ogni coltura**

- pratiche agronomiche
- pratiche fitosanitarie
- limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari
- limitazioni nel numero dei trattamenti